

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

08/2018
August/Agosto

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols

Mitte Juni 2018 hat das ISTAT die amtliche Arbeitslosenquote, welche vom ASTAT nur auf Landesebene bzw. für die Landeshauptstadt veröffentlicht wird, erstmals für die vergangenen zwölf Jahre auf Ebene der Kleinregionen publiziert. Im langjährigen Durchschnitt der Jahre 2006-2017 betrug die amtliche Arbeitslosenquote in Südtirol 3,3%. In den Kleinregionen reicht die Quote dabei im selben Zeitraum von 2,7% im Passeiertal bis zu 4,2% im Unterland.

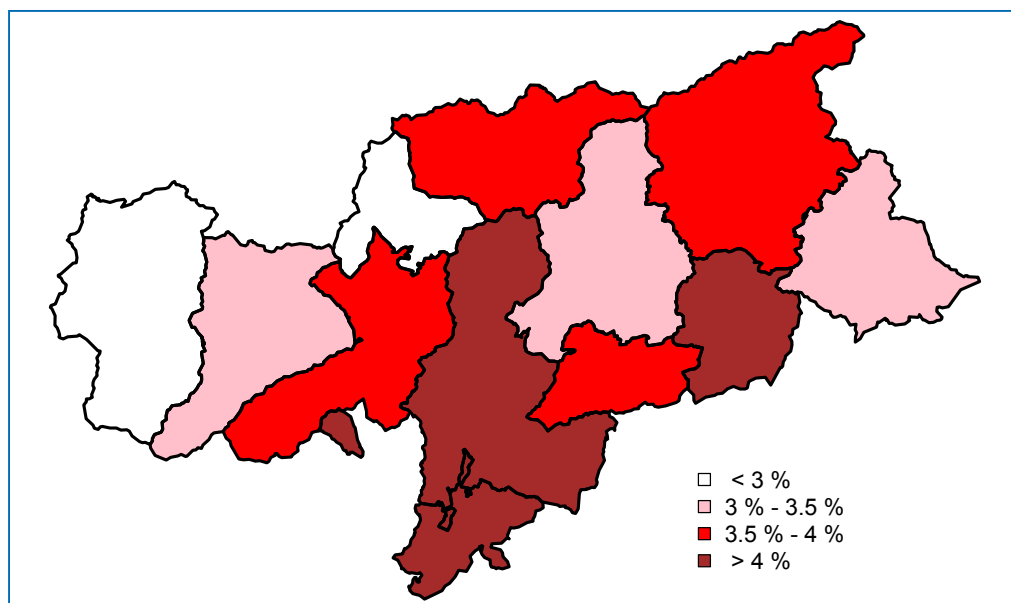
Für den Vergleich der Arbeitslosigkeit in einzelnen Gemeinden, Tälern oder verschiedenen Gebieten innerhalb Südtirols, ist die amtliche Arbeitslosenquote des ASTAT eigentlich nicht verwendbar, da einerseits der Stichprobenplan nicht vorsieht, dass in jedem Erhebungszyklus alle Gemeinden berücksichtigt werden und andererseits eine Stichprobe keine verlässlichen Rückschlüsse auf so kleine Personengruppen erlaubt.

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige

A metà giugno 2018 l'ISTAT ha pubblicato il tasso di disoccupazione ufficiale, che l'ASTAT solitamente pubblica solo a livello provinciale o per Bolzano, per la prima volta e per gli ultimi dodici anni a livello di piccole aree. Nella media pluriennale dal 2006 al 2017 il tasso di disoccupazione ufficiale in Alto Adige è stato del 3,3%. Nelle piccole aree il tasso nel medesimo periodo di tempo è oscillato dal 2,7% nella Val Passiria al 4,2% nella Bassa Atesina.

Per il confronto della disoccupazione nei singoli comuni, nelle singole valli o in diversi territori all'interno dell'Alto Adige, il tasso di disoccupazione ufficiale dell'ASTAT non è in realtà utilizzabile, poiché da un lato il piano di campionamento non prevede che in ogni ciclo di rilevazione vengano considerati tutti i comuni e dall'altro perché un campione non consente di trarre delle conclusioni affidabili su gruppi di persone così ridotti.

Arbeitslosenquote (a) nach Kleinregionen - Durchschnitt 2006-2017
Tasso di disoccupazione (a) per sistemi locali - Media 2006-2017



(a) Für Definitionen und Methoden siehe Endnote

(a) per definizioni e metodologia si vedano le note finali

Quelle: ISTAT, ASTAT

Fonte: ISTAT, ASTAT

Trotz all dieser Nachteile wurden die Daten der amtlichen Arbeitslosigkeit für die einzelnen Jahre von 2006 bis 2017 vom ISTAT publiziert. Die Betrachtung der Jahreswerte und damit ein kurzfristiger zeitlicher Vergleich ist nicht besonders sinnvoll, da bei der amtlichen Arbeitslosenquote die tatsächlichen Schwankungen zum Teil kleiner sind als der unvermeidliche Stichprobenfehler bei der Befragung der Arbeitskräfte. Die so berechneten Schwankungen würden nicht die Realität widerspiegeln. Werden die Werte zusammengefasst – zum Beispiel als Durchschnitt aller zwölf Jahreswerte – betrachtet, können sie jedoch gut für eine Strukturbeschreibung des Arbeitsmarktes auf lokaler Ebene benutzt werden.

Zwei verschiedene Quellen

Eine andere Quelle für Vergleiche zwischen den Gemeinden sind die Verwaltungsdaten der Arbeitsvermittlungszentren, welche von der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt ausgewertet werden. Diese Daten berücksichtigen alle Personen, die in den Arbeitslosenlisten eingetragen sind, und nicht nur eine Stichprobe daraus. Da für jeden Eingeschriebenen mit Gewissheit auch der Wohnort bekannt ist, kann die Zahl der Arbeitslosen in den einzelnen Gemeinden im Verhältnis zur Zahl der in der jeweiligen Ge-

Nonostante tutti questi svantaggi, l'ISTAT ha pubblicato i dati riguardanti la disoccupazione ufficiale per gli anni dal 2006 al 2017. L'analisi dei valori annuali e quindi un confronto temporale a breve termine non è particolarmente significativo, poiché nel tasso di disoccupazione ufficiale le variazioni reali sono in parte inferiori all'inevitabile errore campionario nell'indagine sulle forze di lavoro. Le variazioni che verrebbero così osservate non rispecchierebbero la realtà. In caso di riepilogo dei valori – per esempio come media di tutti i dodici valori annuali – questi possono tuttavia essere utilizzati in modo valido per una descrizione strutturale del mercato del lavoro a livello locale.

Due diverse fonti

Un'altra fonte per effettuare i confronti tra i comuni sono i dati amministrativi dei centri di mediazione lavoro, che sono stati elaborati dall'Osservatorio del mercato del lavoro. Questi dati tengono conto di tutte le persone che sono iscritte nelle liste di disoccupazione (quindi non solo di un campione) e visto che per ciascun iscritto è noto con elevata accuratezza il comune di residenza è possibile confrontare il numero dei disoccupati nei singoli comuni con il numero degli occupati dipendenti residenti in tale comune. In que-

Die Arbeitslosenquote* in den Kleinregionen Südtirols - ein Quellenvergleich Il tasso di disoccupazione* nei sistemi locali del lavoro in Alto Adige - fonti a confronto Jahresdurchschnitt 2006-2017 - Stockmedio annuo 2006-2017

	Amtliche Arbeitslosenquote (a) Tasso di disoccupazione ufficiale (a)	Arbeitslosenquote nach AMB-Definition (b) Tasso di disoccupazione come definito dall'OML (b)	Differenz Differenza	Anteil eingetragene Arbeitslose "job ready" Percentuale disoccupati iscritti "job ready"	
Obervinschgau	2,8	5,0	+2,2	10,0	Alta Val Venosta
Mittel- und Untervinschgau	3,3	4,4	+1,1	17,6	Media e Bassa Val Venosta
Meran und Umgebung	4,0	5,1	+1,1	31,7	Merano e dintorni
Passeiertal	2,7	8,4	+5,7	15,7	Val Passiria
Bozen und Überetsch	4,0	4,4	+0,4	66,1	Bolzano e Oltradige
Unterland	4,2	4,6	+0,4	43,7	Bassa Atesina
Gröden und Kastelruth	3,5	6,6	+3,1	20,5	Val Gardena e Castelrotto
Eisacktal/Unterpustertal	3,4	3,4	±0,0	28,9	Val d'Isarco/Bassa Val Pusteria
Wipptal	3,5	3,7	+0,2	30,1	Alta Val d'Isarco
Mittleres Pustertal	3,6	4,5	+0,9	20,1	Media Val Pusteria
Gadertal	4,0	8,0	+4,0	10,1	Val Badia
Hochpustertal	3,2	6,3	+3,1	11,4	Alta Val Pusteria
Südtirol insgesamt	3,3	5,3	+2,0	40,4	Totale Alto Adige

* Für Definitionen und Methoden siehe Endnote

* per definizioni e metodologia si vedano le note finali



meinde ansässigen abhängig Beschäftigten in Beziehung gesetzt werden. Auf diese Weise kann eine eigene – nur auf unselbständig Beschäftigte bezogene – Arbeitslosenquote berechnet werden. Aufgrund der zugrundeliegenden Verwaltungsdaten kann diese Quote für einzelne Gemeinden, Monate und auch nach soziodemografischen Merkmale unterteilt, bestimmt werden.

Die so berechnete Arbeitslosenquote ist schon alleine aufgrund der unterschiedlichen Berechnungsformel ungefähr einen Prozentpunkt höher im Ergebnis als die amtliche Quote, welche nach internationaler Definition die Zahl der Arbeitslosen durch die Summe aller Arbeitskräfte (auch Selbständige) dividiert. Ein anderer großer Unterschied liegt in der Definition von Arbeitslosigkeit und in den Methoden der Datensammlung (siehe Arbeitsmarkt-News 6/2010).

Die Struktur des lokalen Arbeitsmarktes

Der Vergleich der beiden Indikatoren zur Arbeitslosigkeit auf lokaler Ebene gibt einen guten Aufschluss über die Situation in den Südtiroler Kleinregionen. Einerseits gibt es Gebiete, wo sich beide Quoten deutlich unterscheiden und andererseits solche, wo sie sich sehr ähnlich sind.

Besonders in den Gebieten mit viel Tourismus und einer damit verbundenen hohen saisonalen Arbeitslosigkeit ist die Quote, welche auf den Verwaltungsdaten basiert zum Teil deutlich höher als die amtliche Quote. Der Hauptgrund dafür sind die Saisonarbeitskräfte, welche außerhalb der Saison nicht wirklich auf Arbeitssuche sind (und damit bei der amtlichen Quote nicht gezählt werden), aber sehr wohl ein Interesse haben in den Arbeitslosenlisten eingetragen zu sein (und so die Quote nach der AMB-Definition beeinflussen).

Dieses Phänomen wird hier durch den Anteil der beim Arbeitsservice eingetragenen Arbeitslosen, welche sofort vermittelbar sind (in Folge als "Job-Ready" bezeichnet) gut erklärt. In jenen Kleinregionen Südtirols, wo die Arbeitslosenquote der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt deutlich höher ist als die amtliche, ist auch der Anteil der "Job-Ready" an den insgesamt eingetragenen geringer. So zum Beispiel in den Kleinregionen Obervinschgau, Gadertal, Hochpustertal, Passeiertal und Gröden/Kastelruth.

sto modo è possibile calcolare un proprio tasso di disoccupazione, seppur solo in riferimento agli occupati dipendenti. Basandosi su dati amministrativi, questo tasso può essere calcolato per singoli comuni, mesi e anche distinguendo per caratteristiche sociodemografiche.

Il tasso di disoccupazione così calcolato, già sulla base delle diverse formule di calcolo, risulta circa un punto percentuale superiore rispetto al tasso ufficiale, che secondo la definizione internazionale è costituito dalla divisione del numero dei disoccupati per la somma di tutta la forza lavoro (autonomi compresi). Un'altra considerevole differenza è costituita dalla definizione di disoccupazione e dai metodi di raccolta dei dati (vedi Mercato del lavoro News 6/2010).

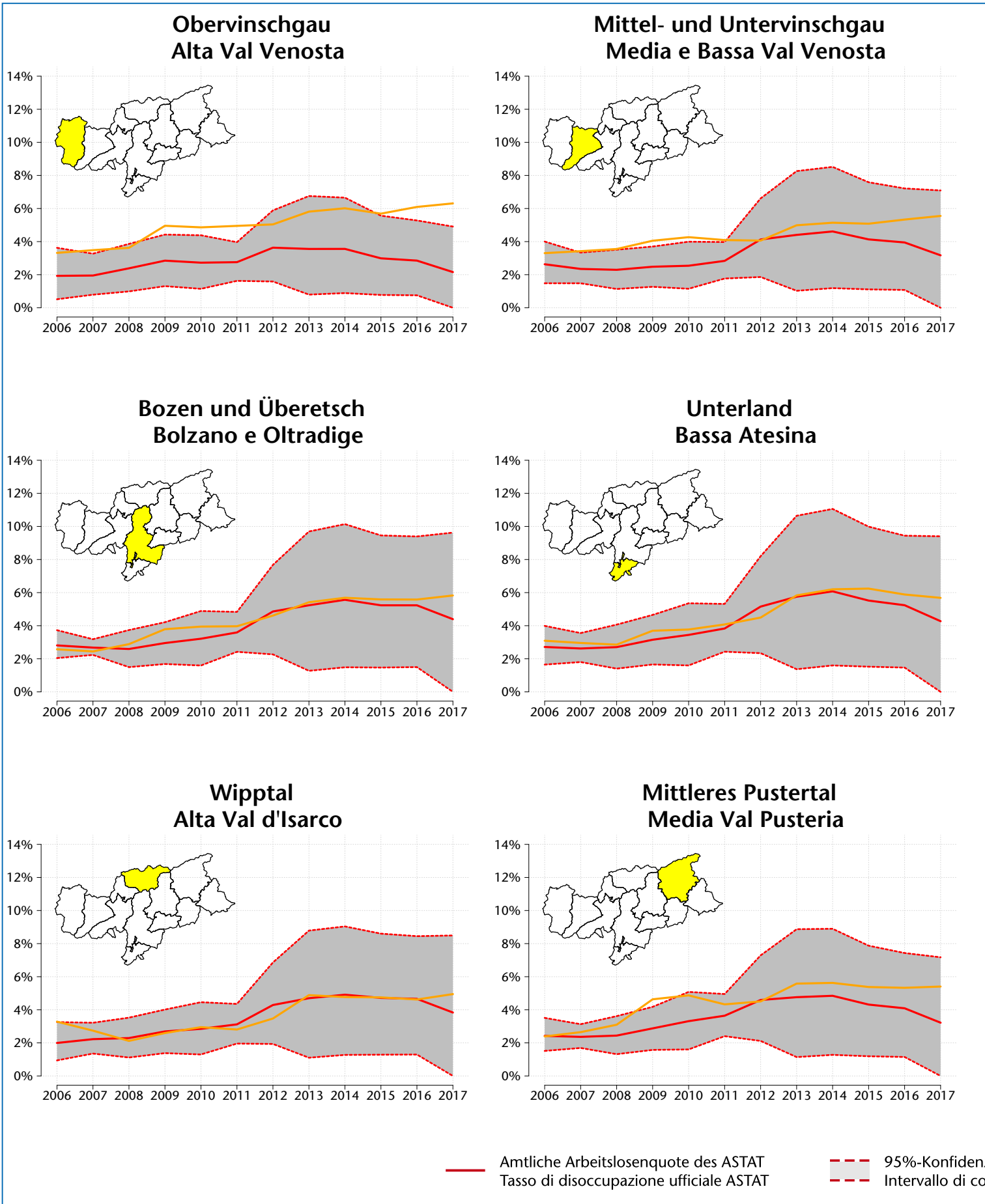
Struttura del mercato del lavoro locale

Il confronto tra i due indicatori della disoccupazione a livello locale fornisce valide indicazioni sulla situazione nelle piccole aree altoatesine. Da un lato vi sono aree in cui i due tassi si differenziano significativamente e dall'altro si osservano regioni con tassi molto simili.

Soprattutto nelle aree con molto turismo e una disoccupazione stagionale conseguentemente elevata, il tasso che si basa sui dati amministrativi è in parte superiore rispetto al tasso ufficiale. La ragione principale è costituita dalle forze lavoro stagionali, che al di fuori della stagione non sono davvero alla ricerca di un posto di lavoro (e pertanto non vengono considerate nel tasso ufficiale), ma che hanno interesse a essere inserite nelle liste di disoccupazione (e che quindi influenzano il tasso secondo la definizione OML).

Questo fenomeno è ben spiegato dalla quota di disoccupati registrati dall'Ufficio servizio lavoro, che sono immediatamente collocabili (di seguito definiti «Job-Ready»). Nelle piccole aree altoatesine in cui il tasso di disoccupazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro è significativamente superiore rispetto a quello ufficiale, la quota dei «Job-Ready» rispetto al numero complessivo delle persone registrate risulta bassa. Questo avviene per esempio nelle piccole aree Alta Val Venosta, Val Badia, Alta Pusteria, Val Passiria e Gardena/Castelrotto.

Die Arbeitslosenquote* in den Südtiroler Kleinregionen - Il tasso

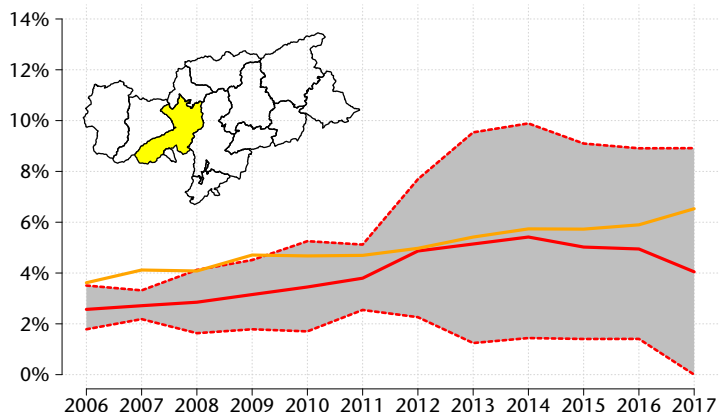


* Für Definitionen und Methoden siehe Endnote

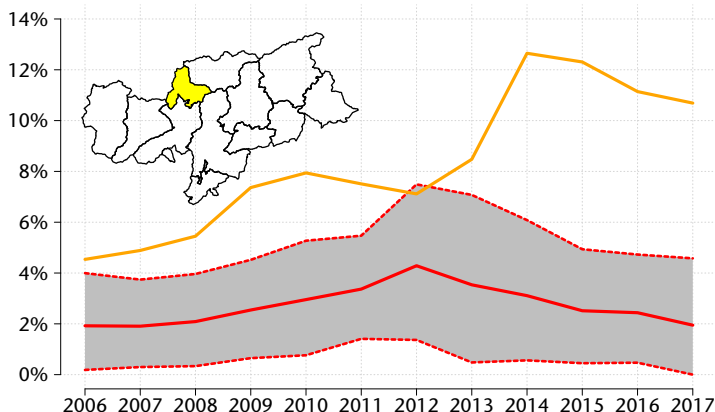
Quelle: ISTAT, ASTAT und Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Tasso di disoccupazione* nei Sistemi Locali del Lavoro in Alto Adige

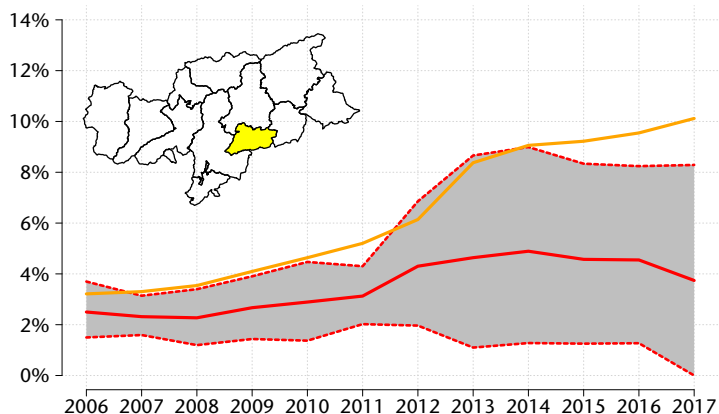
**Meran und Umgebung
Merano e dintorni**



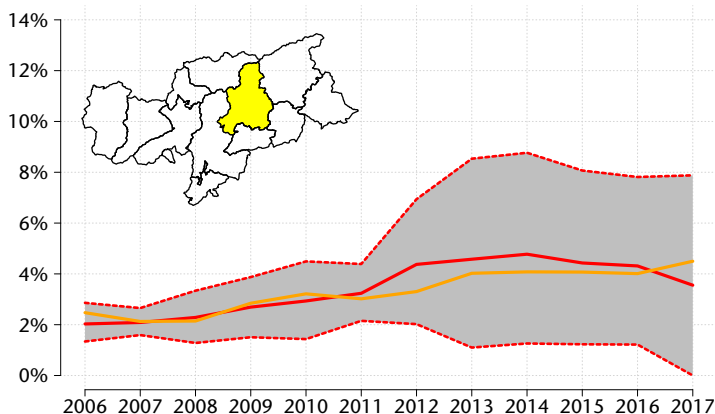
**Passeiertal
Val Passiria**



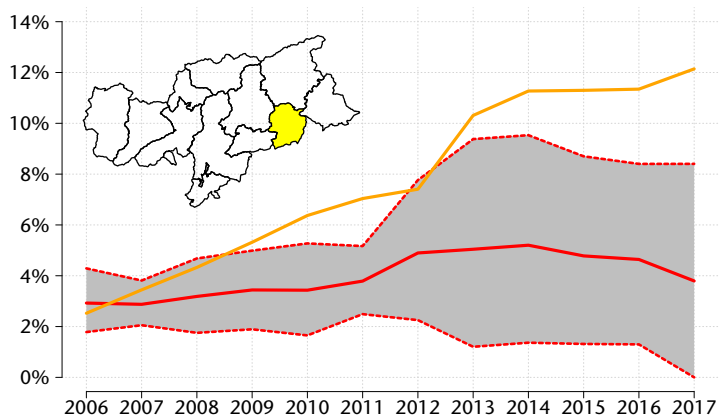
**Gröden und Kastelruth
Val Gardena e Castelrotto**



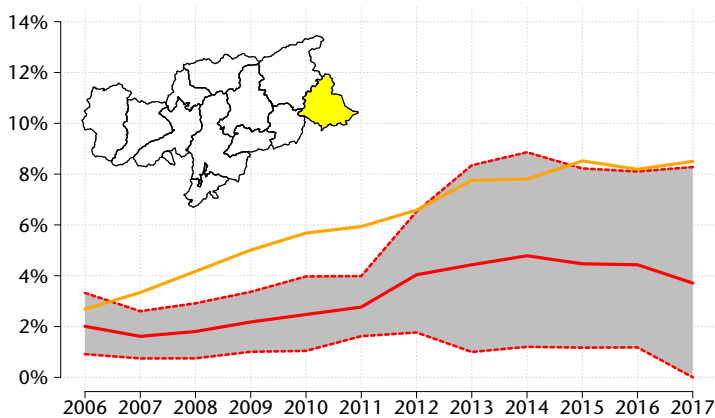
**Eisacktal/Unterpustertal
Val d'Isarco/Bassa Val Pusteria**



**Gadertal
Val Badia**



**Hochpustertal
Alta Val Pusteria**



intervall
confidenza al 95%

— Arbeitslosenquote laut AMB-Definition
— Tasso di disoccupazione come definito dall'OML

* per definizioni e metodologia si vedano le note finali

Fonte: ISTAT, ASTAT e Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die anderen Gebiete lassen keine großen Unterschiede erkennen, was die beiden Indikatoren betrifft. Zum Teil sind sie sogar identisch, wie in den Kleinregionen Eisacktal/Unterpustertal, Wipptal, Mittleres Pustertal, Bozen/Überetsch und Unterland. Auch im zeitlichen Verlauf der Jahre 2006 bis 2017 (siehe Mittelteil des Arbeitsmarkt-News) zeigt sich eine nahezu perfekte Überlappung beider Indikatoren.

Insgesamt gesehen gibt es – was die Arbeitslosigkeit betrifft – keine besonderen Unterschiede zwischen den einzelnen Kleinregionen festzustellen. Egal welcher der beiden Indikatoren verwendet wird, der Anteil der Personen auf Arbeitssuche ist bei beiden gering. Bei solch niedrigen Werten wird zumeist nur von struktureller und friktioneller Arbeitslosigkeit (einer sogenannten Sockelarbeitslosigkeit) gesprochen. Hinzu kommt dann je nach Kleinregion noch ein mehr oder weniger hoher Anteil an saisonaler Arbeitslosigkeit.

Die sehr großen saisonalen Unterschiede innerhalb Südtirols Kleinregionen und Gemeinden und deren Einfluss auf die Arbeitslosenquote zeigen auch die beiden abschließenden Grafiken der aus den Verwaltungsdaten berechneten Arbeitslosenquote der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt. Im August ist die Quote in vielen Gemeinden – besonders jenen mit einem hohen Anteil an Tourismus – deutlich niedriger als im Jahreschnitt.

Autor: Walter Niedermair

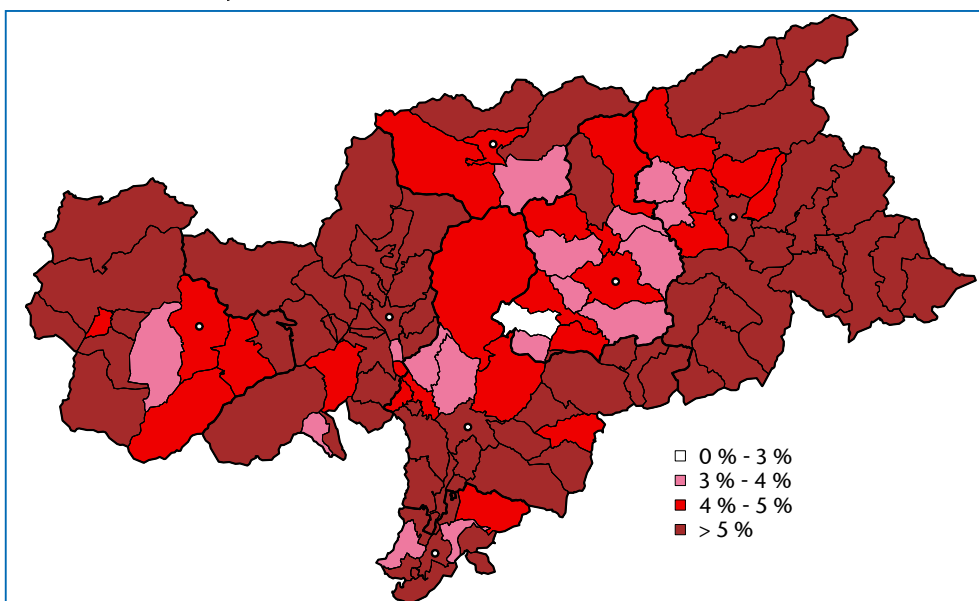
Nelle altre aree non sono presenti grandi differenze tra i due indicatori. In parte sono persino identiche, come nelle piccole aree Valle Isarco/Bassa Pusteria, Alta Val d'Isarco, Media Pusteria, Bolzano/Oltradige e Bassa Atesina. Anche l'andamento temporale negli anni dal 2006 al 2017 (si veda la parte centrale del Mercato del lavoro News) evidenzia una pressoché perfetta sovrapposizione di entrambi gli indicatori.

Complessivamente a livello di disoccupazione non si osservano differenze particolari tra le singole piccole aree. Indipendentemente da quale dei due indicatori sia utilizzato, la percentuale delle persone alla ricerca di lavoro è in entrambi i casi limitata. In presenza di tali bassi valori per lo più si parla solo di disoccupazione strutturale e frizionale (una cosiddetta disoccupazione di base). A ciò si aggiunge il fatto che a seconda della piccola area considerata è presente anche una quota più o meno maggiore di disoccupazione stagionale.

Le maggiori differenze stagionali nelle piccole aree e nei comuni e la loro influenza sul tasso di disoccupazione sono evidenziate anche dai due successivi grafici che raffigurano il tasso di disoccupazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro calcolato sulla base di fonti amministrative. In agosto il tasso in diversi comuni – soprattutto in quelli con una percentuale elevata di turismo – sono stati di gran lunga inferiori rispetto alla media annua.

Autore: Walter Niedermair

Arbeitslosenquote nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt
Tasso di disoccupazione secondo definizione dell'Osservatorio del mercato del lavoro
Jahresdurchschnitt 2017 - Stockmedio annuo 2017



(b) Für Definitionen und Methoden siehe Endnote
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

(b) per definizioni e metodologia si vedano le note finali
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Anmerkungen:

Die Schätzung der Arbeitslosenquote auf Ebene der Kleinregionen wurde vom ISTAT anhand von Small-Area-Methoden basierend auf den Daten der Arbeitskräfteerhebung des ASTAT durchgeführt.

Die Kleinregionen wurden anhand der Pendlerströme aus den Daten der Volkszählung 2011 neu berechnet. Die so definierten Kleinregionen stimmen dabei nur teilweise mit den vom ASTAT definierten funktionalen Kleinregionen überein. Die Gemeinden Laurein und Proveis wurden hier der Kleinregion Cles und damit dem Trentino zugeordnet. In der vorliegenden Analyse sind diese beiden Gemeinden daher nicht enthalten.

Definitionen:

a) Die *amtliche Arbeitslosenquote des ASTAT* wird durch die Arbeitskräfteerhebung ermittelt und errechnet sich nach der Formel: *Arbeitslose (bzw. Arbeitssuchende) / (Erwerbstätige plus Arbeitssuchende)*

b) Die *Arbeitslosenquote nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt* errechnet sich nach der Formel: *Eingetragene Arbeitslose / (Unselbständig Beschäftigte plus Eingetragene Arbeitslose)* wobei nur ansässig unselbständig Beschäftigte und jeweils nur Personen im Alter von 15 bis 64 Jahren berücksichtigt werden.

Weiterführende Lektüren:

Arbeitslosenzahlen: Ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr. 6/2010, Juni 2010

Note:

La stima del tasso di disoccupazione a livello di piccole aree è stata effettuata dall'ISTAT sulla base di metodi di stima per piccole aree, tenendo in considerazione i dati della rilevazione della forza lavoro dell'ASTAT.

Le piccole aree sono state ricalcolate sulla base dei flussi dei pendolari in base ai dati del censimento 2011. Le piccole aree così definite coincidono pertanto solo in parte con le piccole aree funzionali definite dall'ASTAT. I comuni Lauregno e Proves sono stati in questo caso assegnati alla piccola area di Cles e quindi al Trentino. Nella presente analisi questi due comuni non sono stati pertanto presi in considerazione.

Definizioni:

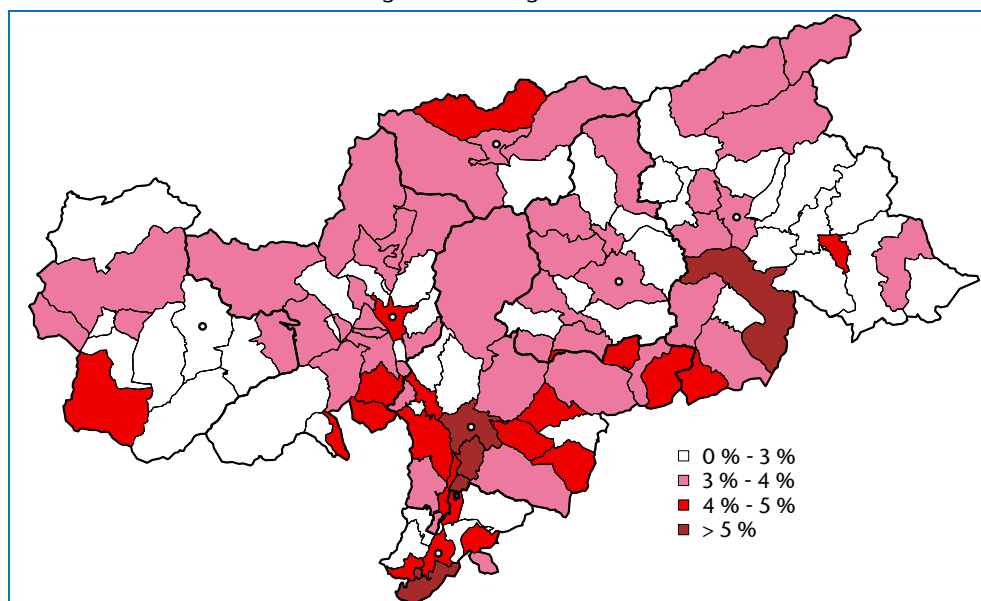
a) Il *tasso di disoccupazione ufficiale dell'ASTAT* viene registrato dalla rilevazione delle forze lavoro e calcolato in base alla formula: *disoccupati (ovvero persone in cerca di occupazione) / (occupati più persone in cerca di occupazione)*.

b) Il *tasso di disoccupazione secondo la definizione dell'Osservatorio del mercato del lavoro* viene calcolato secondo la seguente formula: *disoccupati iscritti / (occupati dipendenti più disoccupati iscritti)*, considerando solo gli occupati dipendenti residenti e persone nell'età dai 15 ai 64 anni.

Letture correlate:

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro News n. 6/2010, giugno 2010

Arbeitslosenquote nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt Tasso di disoccupazione secondo definizione dell'Osservatorio del mercato del lavoro August 2017 - Agosto 2017



(b) Für Definitionen und Methoden siehe Endnote
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

(b) per definizioni e metodologia si vedano le note finali
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Unselbständig Beschäftigte

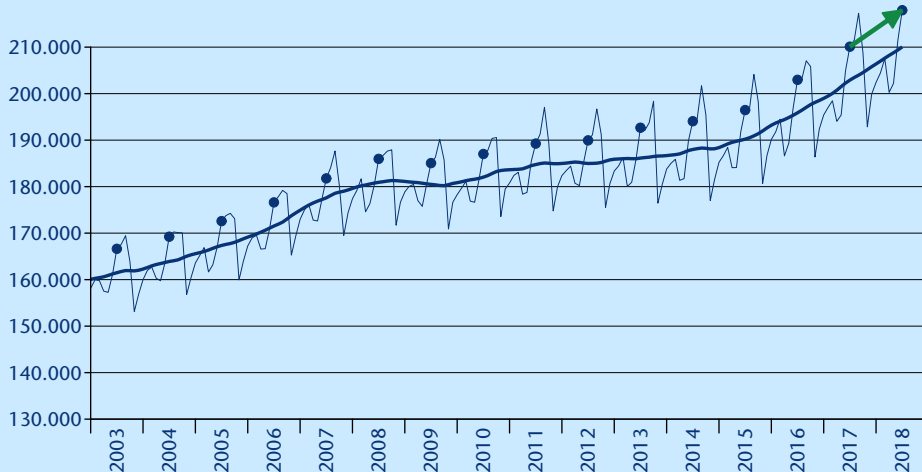
Lavoratori dipendenti



217.938

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+7.840
+3,7%



Eingetragene Arbeitslose

Disoccupati iscritti

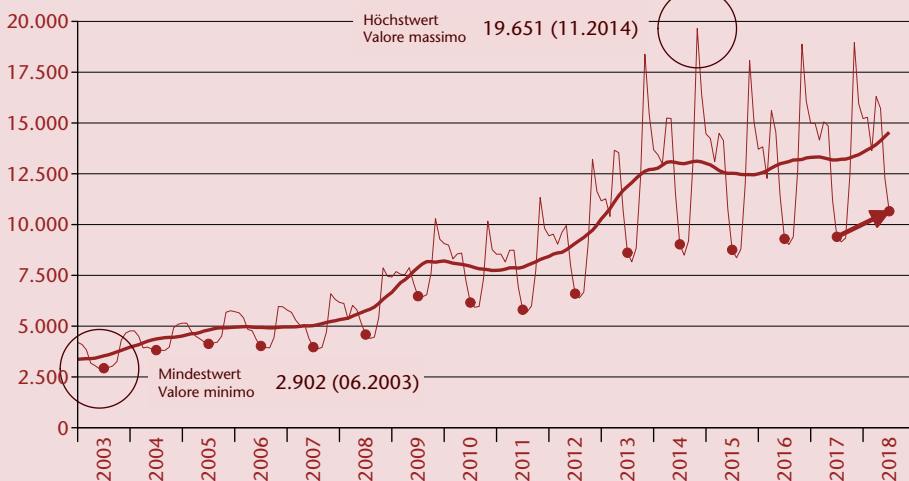
Arbeitsvermittlungszentrum
Centro di mediazione lavoro



10.658

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+1.261
+13,4%



Stellenangebote

Offerte d'impiego



1.820

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+412
+29,3%

Detailliertere Daten unter: <http://www.provinz.bz.it/arbeit/arbeitsmarkt/arbeitsmarkt-entwicklung.asp> verfügbar.
Dati più dettagliati disponibili su: <http://www.provincia.bz.it/lavoro/mercato-del-lavoro/mercato-lavoro-sviluppo.asp>



Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr.7/1990
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Landesdruckerei

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Tipografia provinciale